

# Il centrosinistra corre unito



Foto Lapresse

Intervista a Antonio Di Pietro

## «Noi l'alternativa Ora tutti insieme per il match finale»

**Il leader Idv** «Dalle urne un messaggio chiaro. Chiudiamo l'era del berlusconismo piduista con un'alleanza basata su una proposta unitaria»

MARIA ZEGARELLI

ROMA  
mzegarelli@unita.it

La linea telefonica cade continuamente. «Sono in viaggio, dobbiamo espugnare anche Porto Empedocle. Stiamo lavorando per l'uno-due che metterà fine all'epoca del berlusconismo piduista». Antonio Di Pietro è in campagna elettorale in Sicilia e tra un comizio e l'altro manda cannonate verso Palazzo Chigi. Assi-

cura: «Siamo tutti pancia a terra, per il match finale. L'Idv è pronta a lavorare ad un'alleanza per l'alternativa di governo. Potevamo fare come i Grillini, metterci in competizione con loro a Bologna, avremmo preso qualche voto, ma avrebbe vinto la Lega. Noi già da un anno abbiamo deciso di fare le formichine e lavorare per un governo di centrosinistra».

**Di Pietro lei parla di alternativa di governo con il Pd ma intanto De Magistris a Napoli dice che non farà apparen-**

**in contrapposizione al Pd.**

«Ho parlato più volte con Bersani e gli altri dirigenti del Pd e credo che la decisione di De Magistris, di cui sono corresponsabile, sia la soluzione migliore in vista del ballottaggio. Bisogna dare atto del grande gesto di umiltà del Pd e di Sel che hanno dichiarato di appoggiare "senza se e senza ma" De Magistris per fermare il governo di Cosentino. Dobbiamo rispettare il risultato elettorale e l'indicazione di discontinuità arrivata dagli elettori napoletani che hanno dato il 10% di preferenze in più al candidato rispetto alle liste che lo appoggiavano. Per questo noi ci appelliamo, anzi supplichiamo».

**La coalizione**

**«Pd, Idv e Sel sono già partiti alleati. Il Terzo Polo? Non siamo noi a porre veti sono loro che non stanno né di qua né di là»**

mo Sel e Pd di appoggiare De Magistris siglando un accordo sostanziale e non burocratico. Un apparenamento formale si trasformerebbe in una riproposizione di quei candidati in alternativa ai quali è stato votato De Magistris».

**Milano e Napoli prove generali di coalizione di governo?**

«Lo dimostrano le alleanze che già domenica scorsa hanno portato i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Pd, Idv e Sel nella quasi totalità dei casi sono andati insieme e laddove non ci sono riusciti al primo turno sono già d'accordo a trovare una convergenza per il ballottaggio. La verità è molto semplice: dalle urne è venuto fuori un messaggio chiaro, l'alternativa al governo piduista di Berlusconi già esiste e non passa in rincorse a coalizioni improprie o terzo-poliste. Passa attraverso una base programmatica culturale, politica e progressista, che vede questi tre partiti come punto di riferimento di una coalizione. Io continuo a chiedere, come lo chiede anche Vendola, un incontro a Bersani per rendere tutto questo evidente con una proposta unitaria».

**Sta facendo fuori il Terzo Polo?**

«Mi faccia finire di parlare...».

**Prego, finisca.**

«Io sto parlando della coalizione che già c'è nei fatti. Dopodiché l'Idv ha già detto, e lo ribadisco, che non facciamo barricate contro altre formazioni politiche. Sono quelli del

Terzo Polo che fino a qualche ora fa hanno continuato a dire "né di qua, né di là" cercando di lucrare di qua e di là e rischiando di fare la fine dell'Asino di Buridano». (Il paradosso dell'Asino diviso tra due mucchi di fieno che non sapendo quale scegliere muore di fame, ndr).

**Lei non mette veti, Pierferdinando Casini sì. E l'Idv proprio non gli piace.**

«Una coalizione non si costruisce a botte di veti ma con un programma unitario di qualità. Allo stato dei fatti ci sono tre partiti, Idv, Sel e Pd che oggi sono sufficientemente maturi per costruire un programma di governo con quelle caratteristiche, alternativo alle destre, per costruire un Paese migliore. Altri partiti o non sono in grado o non vogliono farlo, fermi tra i due mucchi di fieno. Io parto da una considerazione: il regime è al capolinea, vogliamo preparare l'alternativa o vogliamo gettare il Paese nel caos dando spazio ai movimenti di mera protesta?».

**Si riferisce a Beppe Grillo e ai suoi "5 stelle"?**

«Mi riferisco a tutti quei movimenti "contro", che io rispetto, ma che non potrebbero mai essere un'alternativa». ❖

**La mobilitazione**

**Volontari Pd in trasferta per aiutare Pisapia**

■ **Ottenuta, in casa, la vittoria al primo turno - con il successo di Virginio Merola sul leghista Manes Bernardini - diversi volontari del Pd di Bologna sono pronti ad aiutare Giuliano Pisapia a conquistare Milano. Domani i volontari felsinei passeranno tutta la giornata nel capoluogo lombardo per contribuire, attivamente, alla campagna elettorale del candidato sindaco del centrosinistra, atteso dal ballottaggio con Letizia Moratti. Nel dettaglio, i bolognesi del Pd partiranno in mattinata per arrivare intorno alle 10.30 nella sede del comitato di Pisapia, in via Vigevano, per un breve incontro e per ricevere le istruzioni sulla giornata, con l'indicazione dei siti e dei mercati per la distribuzione del materiale elettorale e le informazioni su metropolitana e mezzi pubblici per raggiungere i luoghi individuati. In serata il rientro, in pullman, in Emilia. Oltre ai volontari di Bologna, sabato saranno presenti a Milano anche volontari di altre zone della Lombardia, di Torino, Pisa e Genova.**